

dall'onorevole *Ministro degli affari esteri*:

Approvazione dell'Accordo fra l'Italia e la Gran Bretagna circa i reclami dei sudditi coloniali e protetti, italiani e britannici, per razzie ed incidenti sul confine anglo-italiano in Somalia, con annessa lista A di reclami per questioni private, nonché del relativo scambio di note, Atti firmati a Bihin il 2 settembre 1930; (1554)

Approvazione della Convenzione consolare italo-lettone stipulata a Roma l'11 maggio 1932; (1558)

dall'onorevole *Ministro delle finanze*:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 novembre 1932, n. 1509: proroga dei privilegi fiscali di riscossione agli esattori delle imposte dirette del quinquennio 1923-1927; (1556)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 novembre 1932, n. 1499, concernente variazioni agli stati di previsione della spesa di diversi Ministeri, nonché al bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1932-33, e convalidazione del Regio decreto 10 novembre 1932, n. 1500, relativo a prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste; (1557)

Tutti questi disegni di legge sono stati inviati agli Uffici o alla Giunta generale del bilancio, secondo la rispettiva competenza.

### Interrogazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'interrogazione dell'onorevole Bacci, al Ministro dei lavori pubblici « per conoscere se, allo scopo di riparare urgentemente alla lamentata deficienza di edifici scolastici nei centri rurali della provincia del Carnaro, non ritenga opportuno estendere a questa le disposizioni speciali emanate per la provincia dell'Istria col Regio decreto-legge 26 agosto 1926, n. 1794, tenuto conto delle particolari condizioni politiche ed economiche che consigliano e giustificano la detta estensione ».

L'onorevole Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

LEONI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. È noto che il provvedimento eccezionale adottato per la provincia di Pola in materia di edilizia scolastica è stato determinato oltre che da ovvii motivi di opportunità politica, dalla constatata impossibilità in cui

trovansi i comuni rurali in essa compresi di risolvere il problema valendosi unicamente delle agevolazioni consentite dalle leggi del 23, 25 e 30. Queste leggi contemplanò per gli edifici rurali con non più di due aule e con l'abitazione per gli insegnanti, la concessione di un sussidio in ragione del 50 per cento della spesa prevista e, per la parte residua la concessione di un mutuo di favore col contributo del 4 per cento a carico dello Stato nell'ammortamento degli interessi; mentre per gli edifici con più di due aule non sono cumulabili i due benefici.

Va notato intanto che già i comuni della provincia del Carnaro, ai quali non sono applicabili le disposizioni eccezionali della legge per Pola, venivano provvedendo alle loro necessità valendosi delle normali agevolazioni: è stato infatti recentemente concesso un mutuo di favore di lire 2,300,000 circa per la costruzione dell'edificio scolastico nella Città Vecchia di Fiume e sono in corso i provvedimenti per accordare mutuo e sussidio al comune di Laurana per gli edifici di Latini e Dobrechi.

Tuttavia non si può non riconoscere, in linea di massima, l'esistenza di condizioni politiche economiche e culturali affini tra le due provincie, affinità che dovrebbe condurre logicamente ad estendere ai centri rurali della provincia del Carnaro le disposizioni eccezionali emanate in materia di edilizia scolastica a favore della provincia di Pola.

Posso assicurare il camerata Bacci che la questione posta con la sua interrogazione forma oggetto di attento studio da parte del Ministero dei lavori pubblici. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole interrogante ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BACCI. Ringrazio l'onorevole Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici della cortese e soddisfacente risposta, della quale prendo atto per la parte che riflette l'assicurazione circa l'intendimento del Governo di estendere alla provincia del Carnaro i provvedimenti di favore che a suo tempo furono adottati per la provincia dell'Istria.

Devo a questo proposito osservare, senza indugiarmi sulla illustrazione dell'opportunità del provvedimento, perchè mi sembrerebbe far torto alla sensibilità sempre dimostrata del Governo fascista, anche in questa materia, devo osservare, dico, che si tratta di un atto di giustizia, in quanto allorchè originariamente furono adottati i provvedimenti di favore per la provincia dell'Istria, facevano parte della stessa provincia quasi tutti i comuni che attualmente appartengono